

Riassunto Tesi magistrale di ricerca:

## **Nuovi percorsi di collaborazione tra Contribuente e Amministrazione Finanziaria: verso il superamento della cultura del sospetto?**

*di Luca Zampiccoli*

Nel contesto economico e fiscale odierno, interessato da profondi sviluppi e continui mutamenti, è necessario fare una riflessione sulle dinamiche che intercorrono tra Fisco e contribuente, richiamando i principi cardine che mirano a un rapporto di collaborazione e dialogo tra i due attori del sistema tributario, nonché i nuovi percorsi collaborativi introdotti per superare l'ormai nota cultura del sospetto.

Innanzitutto la propensione all'instaurazione di un rapporto di collaborazione viene rappresentata negli articoli 23, 53, 97 della Carta Costituzionale, laddove rispettivamente l'art. 23 enuncia la cd "riserva di legge"; l'art. 53 enuncia il cd "principio di capacità contributiva"; l'art. 97 enuncia i cd "principi di imparzialità e di buon andamento". Tali principi sottolineano la volontà iniziale del Legislatore di creare un rapporto collaborativo garantendo che tutti concorrano alla spesa pubblica, in base alla loro capacità, pagando tributi, i quali possono essere imposti solamente dalla legge, e che sia garantita in ogni situazione la buona fede e l'imparzialità da parte dell'Amministrazione.

In tale ottica di rapporto lo strumento che ne fa da principio è il contraddittorio, il quale è sorretto da importanti principi, primo fra tutti quello della buona fede e della correttezza fra le parti. Principio di buona fede che viene enunciato all'art. 10 della L. 212/2000, cd. Statuto del Contribuente, riconoscendo in tale principio due dimensioni, soggettiva e oggettiva. In tal caso quando parliamo di relazioni collaborative, partecipative, di *compliance* tra Fisco e contribuente facciamo automaticamente riferimento alla dimensione oggettiva, spesso riconosciuta nel termine "correttezza", la quale si sostanzia nel rispetto delle regole di condotta generali, di collaborazione e rispetto reciproco.

Sul rapporto tra Fisco e contribuente, si è pronunciata anche l'OCSE, pubblicando nel 2013 il rapporto "*Cooperative compliance: a Framework From Enhanced Relationship to cooperative compliance*", con lo scopo di sollecitare le Amministrazioni ad adottare strumenti e comportamenti volti a migliorare la *cooperative compliance*. Tale documento introduce il concetto di "relazione rafforzata", il quale esprime una relazione tra Autorità fiscali e contribuenti di grandi dimensioni basata sulla reciproca fiducia e collaborazione. Con tale documento l'OCSE cerca di andare oltre alla visione - più comune per le Amministrazioni odierne - secondo cui gli unici strumenti per la deterrenza all'evasione siano basati sui controlli e sull'inasprimento delle sanzioni, facendo prendere confidenza all'Autorità e ai contribuenti con i benefici ricavabili da un rapporto improntato sulla cooperazione e sulla collaborazione. A supporto di tale tesi l'OCSE nel suo rapporto documenta i

vantaggi e le possibilità di successo di una relazione forzata, portando alla luce degli esempi di alcuni Paesi (24 in tutto il mondo) che hanno sposato dinamiche di *cooperative compliance*.

Su queste basi l'Amministrazione italiana in questi ultimi anni ha iniziato a muoversi, cercando di creare un approccio differente con i soggetti di imposta passivi, volto a ridurre, in maniera significativa, le aree di evasione fiscale e ad agevolare la scelta del contribuente verso l'adempimento spontaneo dei propri obblighi fiscali, la cd. *tax compliance*.

Si tratta di definire, favorire e disciplinare rapporti preferenziali e ravvicinati tra Fisco e contribuenti, diversi da quelli amministrativi o giurisdizionali previsti dalla legge, che si basino sulla reciproca fiducia e sul mutuo affidamento e consentano di risolvere in via anticipata e amichevole le potenziali controversie sull'applicazione del tributo.

D'altro canto, sembra ormai consolidata la visione che per ridurre l'evasione fiscale si necessitano di altre tipologie di operazioni, diverse da quelle rigide e avulse che fino ad oggi il Legislatore ha messo in campo. Infatti negli ultimi anni l'Amministrazione ha tentato di operare dal punto di vista normativo, cercando di semplificare le stesse normative, e offrendo sempre di più un numero maggiore di servizi a disposizione dei contribuenti.

Un primo tentativo di *cooperative compliance*, nel nostro Paese, è stato compiuto con l'introduzione dell'istituto del tutoraggio, volto a creare e migliorare un forte dialogo con specifici contribuenti, i "Grandi contribuenti". Istituito con l'art. 27 del D.L. 185/2008 ai commi 9 e 14, questo strumento prevede che l'Agenzia delle Entrate attivi un controllo sostanziale entro l'anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione in materia sui redditi e della dichiarazione Iva delle imprese più rilevanti, in modo da analizzare il rischio di evasione fiscale, creando così una selezione delle aree di intervento per assicurare un utilizzo più mirato degli strumenti di controllo in possesso dell'Amministrazione finanziaria contro l'evasione fiscale. Questa strategia comporta, quindi, l'allocazione ottimale delle risorse in funzione dell'andamento e della concentrazione del rischio di evasione/elusione, e l'altrettanta ottimale selezione delle posizioni, così come dei fenomeni da sottoporre a controllo, evitando di perseguire situazioni di scarsa rilevanza o mere violazioni di carattere formale.

Ulteriore incentivo alla collaborazione tra Amministrazione finanziaria e contribuente, denominato anch'esso Tutoraggio, è trattato del D.L. 201/2011, cd. "Salva Italia", il quale introduce un incoraggiamento alla chiarezza fiscale e all'emersione della base imponibile a fronte di un regime premiale per la trasparenza. In sostanza le novità principali di questa manovra consistono nell'introduzione di un regime opzionale per favorire la trasparenza fiscale, disciplinato dall'art 10, volto all'instaurazione di un rapporto di collaborazione preventiva tra Fisco e contribuente tale da beneficiare da una parte vantaggi amministrativi e tributari, come ad esempio accelerazioni rimborsi e compensazione crediti IVA, assistenza amministrazione e fiscale, riduzione di un anno dei termini

di decadenza per l'attività di accertamento, dall'altra la condivisione "in chiaro" della contabilità e dei movimenti finanziari di ciascun soggetto che opti per l'applicazione di tale meccanismo.

Tale regime non è rivolto ai Grandi Contribuenti ma a coloro che svolgono attività artistica o professionale anche in forma associata e alle ditte individuali, anche in forma associata cui art. 5 del TUIR.

Altro strumento utilizzato è l'avvio, nel 2013, da parte dell'Agenzia delle Entrate di un progetto "pilota" in tema di *cooperative compliance* che si poneva come obiettivo quello di verificare la possibilità di introdurre un approccio al controllo *ex ante*, rispetto al tradizionale intervento *ex post*. Tale approccio doveva portare positivi impatti sul livello di *compliance* del contribuente e sulle sue esigenze di certezza e stabilità, nonché doveva fornire elementi utili per introdurre appositi provvedimenti attuativi del regime.

Ulteriore strumento, evolutivo rispetto al progetto "pilota" dell'Agenzia delle Entrate è stato introdotto nell'ordinamento nel recente settembre, in attuazione della L. 23/2014, con il D.Lgs. 128/2015, laddove il Legislatore cerca di dare un'impronta più concreta alla riforma e all'ottimizzazione del panorama fiscale, tanto che riconosce la necessità di un'evoluzione dei rapporti tra contribuenti e Fisco per la lotta a pratiche elusive ed evasive, ormai eccessivamente diffuse e radicate. Inoltre si prefigge l'obiettivo di ristabilire fiducia e confidenza nel rapporto tra il mondo imprenditoriale e l'Amministrazione finanziaria, in modo da consentire benefici per entrambi. Tale decreto legislativo introduce e disciplina, quindi, un nuovo schema di relazioni tra Agenzia delle Entrate e contribuenti denominato "Regime dell'adempimento collaborativo."

Tale regime è rivolto ai "Grandissimi contribuenti" dotati di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale con l'impegno successivo di estendere tale regime anche ai "Grandi contribuenti" e non solo. Tale regime si sostanzia nell'istituire un sistema di rischio fiscale idoneo, nell'assumere un comportamento collaborativo e trasparente comunicando in maniera tempestiva e esauriente i rischi di natura fiscale e le operazioni che possono rientrare nella pianificazione fiscale aggressiva, nel rispondere alle richieste nel più breve tempo possibile e infine nel promuovere una cultura aziendale improntata sull'onestà e sulla correttezza e rispetto della normativa.

Tramite la collaborazione prevista, il contribuente potrà beneficiare di importanti vantaggi come un'assistenza costante e preventiva, la possibilità di interpello preventivo e veloce e una riduzione a metà delle sanzioni amministrative su operazioni non condivise ma tempestivamente comunicate.

Altro approccio molto importante e più diretto, utilizzato dal Legislatore per migliorare il rapporto tra Amministrazione Finanziaria e Contribuente, è quello che punta a una maggiore riduzione delle possibili controversie e a premiare la tempestività dell'autocorrezione. Ne fa da principio l'istituto del ravvedimento operoso recentemente modificato e reso più "amichevole" grazie alla previsione di maggiori possibilità di ravvedersi.

Ultimo strumento rilevante analizzato è la fatturazione elettronica, dapprima inserita come obbligatoria per i rapporti commerciali con la PA e successivamente incentivata con il D.Lgs. 127/2015 anche per i rapporti tra privati, con lo scopo di aggiungere un'ulteriore spinta alla digitalizzazione e alla semplificazione del rapporto tra Fisco e contribuente contrastando l'evasione fiscale.

Tutto ciò premesso e esaminati i principali strumenti *compliance* esistenti nell'Ordinamento, si è analizzato il progetto "Filosofia fiscale", il quale si può ben integrare con gli strumenti già utilizzati dal Legislatore e potrebbe rappresentare un ulteriore passo avanti, giocando un ruolo di primaria importanza anche nel superamento degli ostacoli di tipo culturale e sociale.

In particolare gli obiettivi perseguiti dal progetto risiedono nel:

- digitalizzare ed evolvere i sistemi di accertamento e contraddittorio, al fine di agevolare e facilitare le operazioni di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate e degli altri organi preposti al controllo per rendere meno invasivi e più mirati gli accertamenti fiscali e di altra natura, perseguendo una maggiore integrazione dei principi di legalità ed equità;
- instaurare un nuovo rapporto Fisco e contribuente che si basi su un "protocollo di trasparenza" tale da poter favorire l'emergere dei cd. "Soggetti fiscalmente sostenibili", ai quali venga riservato un trattamento di favore che riconosca e valorizzi la loro sostenibilità fiscale comprovata e la loro massima disponibilità alla condivisione dei propri dati e documenti.

A tal proposito la società che porta avanti l'iniziativa - start up innovativa con sede nella Provincia di Trento - ha sviluppato una piattaforma web in cloud che consente la digitalizzazione dei rapporti con gli Organi di controllo e che si sostanzia nella possibilità per i contribuenti di avere un proprio contenitore esclusivo on-line dove essere guidato all'archiviazione di tutti i documenti obbligatori e utili ai fini fiscali e contabili, nonché di consultare e condividere tali documenti in maniera sicura e tracciata. In tal senso tale piattaforma, da un lato, tutela maggiormente il contribuente attraverso una archiviazione guidata dei documenti necessari e utili al sostenimento della sua corretta posizione fiscale, dall'altro, facilita ed evolve le procedure di acquisizione e verifica documentale e di contraddittorio da parte degli Organi preposti, soprattutto al fine di ridurre i tempi di permanenza dei verificatori presso le imprese e rendere il sistema nel suo complesso più trasparente e equo.

Per promuovere l'utilizzo della piattaforma e per utilizzarla anche ai fini di instaurare un nuovo rapporto tra Fisco e contribuenti cd. "Soggetti fiscalmente sostenibili", la società si è mossa in varie direzioni, confrontandosi inizialmente con la Provincia Autonoma di Trento e con altre Istituzioni del Territorio, come ad esempio l'Ordine dei commercialisti di Trento che ha patrocinato l'iniziativa, riguardo all'instaurazione di un progetto "pilota" con obiettivi in linea con quelli sopra richiamati, condiviso anche dalla Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate. In questa direzione tale progetto "pilota" ha visto l'opportunità di confrontarsi, oltre che con le Istituzioni Territoriali, anche con le Istituzioni Nazionali, per cercare un riconoscimento del progetto a livello statale.

Su tale fronte sono stati presentati al Senato e poi alla Camera, due emendamenti alla Legge di Stabilità 2016 a cura della Delegazione parlamentare trentina, che proponevano rispettivamente una nuova modalità di accertamento in modalità digitale e un nuovo regime premiale sotto il profilo tributario per i "Soggetti Fiscalmente Sostenibili".

Ritenuti tali emendamenti inammissibili all'esame preliminare nelle apposite Commissioni, perché ritenuti troppo corposi e riguardanti una materia da approfondire in ambiti separati alla Legge di Stabilità, gli stessi sono stati trasformati in uno specifico ordine del giorno G/211/136/5, il quale è stato positivamente accolto dal Governo laddove si impegna a riconoscere e promuovere "modalità digitali" di espletamento delle attività di ispezione documentale, di verifica, di ricerca, di rilevazione e ogni altra attività ritenuta utile per l'accertamento e la verifica fiscale, limitando l'attività ispettiva fisica e la permanenza presso i locali destinati all'esercizio di attività dei contribuenti. Tale ordine del giorno è stato recepito e attuato in un apposito Disegno di Legge in Senato, DDL. n. 2141, recante *"Disposizioni per la digitalizzazione degli accertamenti e delle verifiche fiscali e per l'istituzione del regime premiale dei cd. "Soggetti Fiscalmente Sostenibili" "*.

In particolare tale Disegno di Legge prevede due articoli, uno riguardante una nuova modalità di accertamento in modalità digitale, il secondo riguardante un nuovo regime premiale sotto il profilo tributario per i "Soggetti Fiscalmente Sostenibili".

Il primo articolo è volto a innovare e informatizzare i processi di accertamento e di verifica fiscale con la digitalizzazione delle procedure di acquisizione, consultazione e verifica dei dati e dei documenti rilevanti ai fini dei controlli, consentendo l'ottimizzazione temporale e finanziaria dell'Amministrazione finanziaria. Inoltre l'applicazione massiva di tale modalità, da un lato facilita il controllo dei verificatori permettendo di accedere ai dati e ai documenti, direttamente dai propri Uffici, dall'altro agevola i contribuenti vedono sensibilmente ridotta la presenza dei verificatori nelle proprie sedi ad indiscutibile beneficio del regolare svolgimento delle proprie attività.

Il secondo articolo rilevante è volto a promuovere un nuovo approccio improntato sulla totale trasparenza tutelata. In particolare introduce un nuovo regime premiale riservato ai cd. "Soggetti Fiscalmente Sostenibili" con l'obiettivo di far emergere e valorizzare i contribuenti "collaborativi" e "trasparenti" nei confronti dell'Amministrazione finanziaria. A tali soggetti, che condividono in modo continuativo con l'Agenzia delle Entrate i documenti individuati dal Disegno di legge, verranno riconosciuti importanti benefici come ad esempio sgravi fiscali, riduzione di due anni dei termini di decadenza dell'accertamento, riduzioni di adempimenti fiscali, assistenza da parte dell'Amministrazione finanziaria, rimborsi in via prioritaria e possibilità di interpello preventivo breve.

## BIBLIOGRAFIA

- S. ALBANESE, R. DONZÌ, *“Accessi, ispezioni e verifiche”*, Maggioli Editore, 2013, pagg. 66-67;
- F. ANTONACCHIO, *“Tax governance e gestione dei rischi fiscali”*, il Sole 24 Ore, 2013, Milano;
- F. ARAMINI E M. PELLICCHIA, *“Fisco e Grandi contribuenti: il progetto pilota “regime di adempimento collaborativo”*, il Sole 24 ore, 2013;
- G. BARONE E S. MOCETTI, *“Lealtà fiscale e inefficienza della spesa pubblica”*, 2009, Temi di discussione n. 732;
- A. BOLLA, *“Organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco”*, 2014, pagg. 3-4;
- L. CACCIAPAGLIA, D. PEREZ CORRADINI E M. FIAMMELLI, *“Il nuovo ravvedimento operoso. Cosa cambia con la Legge di stabilità 2015”*, Maggioli Editori, 2015;
- A. CARIDI E G. CANTON, *“Cooperative Compliance e Tax control”*, Business International, 2014, pagg. 25-26;
- G. CONFERENTE, *“I controlli fiscali alle aziende che adottano la conservazione digitale della documentazione”*, il fisco, 2006, 37, pag. 19;
- A. CORSINI, *“La manovra salva Italia”*, il Sole 24 Ore, 2011, Guida operativa n. 1, pagg. 66-69;
- E. DE MITA, *“Interesse fiscale e tutela del contribuente”*, Giuffrè Editore, Milano, 2000, pagg. 11 e ss.;
- G. DIRETTO, I. LAMORGESE, I. PANSARDI, A. RIZZELLI E M. VILLANI, *“Le strategie difensive nel contenzioso tributario”*, Maggioli Editore, 2015, pagg. 122 e ss.;
- B. FERRONI, *“Lo schema di decreto delegato sul nuovo regime di adempimento collaborativo”*, il Fisco, 2015, 21, pag. 2021;

- B. FERRONI, *“Cooperative compliance, governance aziendale e tutoraggio”*, il Fisco, 2014, 20, pagg. 1950-1952;
- L. FORESTAN, *“La conservazione sostitutiva dei documenti e dei registri contabili”*, il Commercialista Veneto, n. 224 del marzo/aprile 2015, pagg. 21-22;
- P. FORMICA E L. PERUZZU, *“Un altro passo verso un nuovo e più proficuo rapporto tra fisco e contribuente”*, il Fisco, 2015, 24, pag. 2313;
- L. FRUSCIONE E B. SANTACROCE, *“La gestione del rischio fiscale: il nuovo rapporto fisco-impresa”*, il Fisco, 2014, 20, pag. 1957;
- E. FUSA, *“D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 - il sistema del controllo interno: importante elemento per la tax compliance”*, il Fisco, 2015, 32-33, pag. 3115;
- A. GENTILE, S. GIANNINI, *“Evasione fiscale e “tax compliance””*, il Mulino, 2012;
- A. GIOVANARDI, *“Relazione del Prof. Andrea Giovanardi sui contenuti dell’atto del Governo n.163”*, 20 maggio 2015, pagg. 13-14;
- M. LEO, *“Verso un ordinamento fiscale più moderno, con meno liti e più dialogo”*, il Fisco, 2015, 29, pag. 2807;
- S. LOCONTE, *“Adempimento collaborativo: l’Agenzia da controllore a consulente”*, Ipsoa, 2015;
- M. LONGONI, *“La manovra fiscale di Monti”*, Italia Oggi, 2011, 27, pagg. 84-87;
- C. MELILLO, *“L’evoluzione del rapporto fisco-impresa secondo le linee guida dell’OCSE”*, Rassegna Tributaria, 2015, 4, pag. 932;
- G. MARONGIU, *“Lo statuto dei diritti del contribuente nell’accertamento e nel processo”*, Diritto e Pratica Tributaria, 2014, 6, pag. 954;
- G. MARONGIU, *“Dall’imposta al contribuente”*, Diritto e Pratica Tributaria, 2015, 5, pag. 651;
- G. MARONGIU, *“Lo Statuto dei diritti del contribuente”*, Torino, 2010, pagg. 24 e ss.;

- S. MORO, "Termini conservazione scritture contabili", webmanualguide, 2014;
- F. MOSCHETTI, "La capacità contributiva", Padova, 1993;
- M. NICOLIELLO, "Il regime delle nuove iniziative produttive", La mia Partita IVA, 2012;
- A. NUZZOLO E P. VALENTE, "Tax governance e cooperazione rafforzata con il fisco", il Fisco, 2014, 19, pag. 1853;
- L. OCCHETTA, I. LA CANDIA, "Cooperative tax compliance e gestione del rischio fiscale: un nuovo patto fisco-contribuente?", il Sole 24 Ore, 2015, 7, pagg. 52-65;
- G. PALUMBO, M.E. CHININEA E F. BIGIARINI, "Gli istituti deflattivi del contenzioso tributario", Cesi Professionale (Monografie), 2013, pagg. 115 e ss.;
- P. PIANTAVIGNA, "La tutela cautelare del contribuente nel processo tributario: uno studio comparato", Rivista di Diritto Finanziario e Scienza delle Finanze, fasc. 2, 2015, pag. 267;
- G. PIZZONIA, "Il ravvedimento 2.0, tra deflazione del contenzioso, fiscalità negoziata e cripto-condonismo. prime note", Rivista di Diritto Finanziario e Scienza delle Finanze, fasc.1, 2015, pag. 72;
- V. POLLICE E G. QUAGLIANA, "Regime di adempimento collaborativo: ok i primi passi del progetto pilota", Fisco Oggi, 2013;
- M. RAMONA, "Tendenze moderne nel rapporto tra Contribuente e Fisco", Giustizia Tributaria, 2015, pag. 2;
- R. ROSATI, "Allargato il tutoraggio fiscale", Italia Oggi, 2010, pagg. 3-26;
- P. RUSSO, "Manuale di diritto tributario, Parte Generale", Milano, 2002, pagg. 211 e ss.;
- L. SALVINI, "La "nuova" partecipazione del contribuente (dalla richiesta di chiarimenti allo statuto del contribuente ed oltre)", Rivista Diritto Tributario, 2000, pagg. 1-13;
- F. SALOMONE, "La fattura elettronica e sua conservazione", 2014, pagg. 5-9;



B. SANTACROCE E L. FRUSCIONE, *“La gestione del rischio fiscale: il nuovo rapporto Fisco-Impresa”*, il Fisco, n. 20/2014, pag. 1957;

B. SANTACORCE E A. MASTROMATTEO, *“Anche la e-fattura tra privati viaggerà sul sistema per la Pa”*, il Sole 24 Ore, 2015;

B. SANTACORCE, *“Fatture B2B, si parte dal 2017”*, il Sole 24 Ore, 2015;

F. SCOCA, *“Brevi considerazioni sul modello del processo tributario”*, Diritto e Pratica Tributaria, 2015, 5, pag. 728;

M. TRIVELLIN, *“Il principio di buona fede nel rapporto tributario”*, Milano, 2009, pagg. 12 e 315 ss.;

S. UNGARO E E. MAIO, *“Fatturazione elettronica tra privati: smontiamo gli entusiasmi”*, Agenda Digitale, 2015;

B. VALENTE E S. MATTIA, *“le prospettive nei nuovi standard di trasparenza e cooperazione fiscale”*, il Fisco, 2015, 38, pag. 3645;

C. VENTURI, *“Bollatura e numerazione scritture contabili”*, Tuttocamere, 2013, pagg. 24-94;

A. VIOTTO, *“La permanenza dei verificatori presso la sede del contribuente”*, in Rivista diritto tributario, fasc.2, 2013, pag. 203;

A. VIOTTO, *“I poteri di indagine dell'amministrazione finanziaria”*, Milano, 2002, pagg. 185 e ss;

AA.VV. *“Decreto Monti”*, IPSOA, 2011, pag. 53;

AA.VV. *“La Manovra Monti”*, Il fisco, 2012, pagg. 41-44;

AA.VV. *“Ravvedimento Operoso”*, il Fisco, 2015, Cap. IV, pagg. 53 e ss.;

AGENZIA DELLE ENTRATE, *“Il regime agevolato per le nuove iniziative produttive”*, 2008;

AGENZIA DELLE ENTRATE, *“Ravvedimento operoso: i chiarimenti sulle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2015”*, Circolare n. 23 del 9 giugno 2015;

AGENZIA DELLE ENTRATE, *“Il nuovo ravvedimento operoso”*, Circolare del 15 aprile 2015;

INFORMAIMPRESE, *“Il Decreto Salva-Italia e le semplificazioni”*, 2012, 345;

REDAZIONE DI LLPT, *“Addio scontrino: fattura emessa solo su richiesta”*, 2015;

SISTEMA FRIZZERA, *“Accertamento - Verifiche e controlli”*, il Sole 24 Ore, 2015;

SISTEMA FRIZZERA, *“Modalità di accesso, ispezione e verifiche fiscali”*, il Sole 24 Ore, 2015;

SISTEMA FRIZZERA, *“Fattura elettronica”*, il Sole 24 Ore, 2015;

SOLE 24 ORE, *“L'esperto risponde”*, 06 luglio 2009;

## SITOGRAFIA

[www.webmanualguide.it](http://www.webmanualguide.it)

[www.normattiva.it](http://www.normattiva.it)

[www.fiscooggi.it](http://www.fiscooggi.it)

[www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)

[www.soluzioni24fisco.ilsole24ore.com](http://www.soluzioni24fisco.ilsole24ore.com)

[www.altalex.com](http://www.altalex.com)

[www.italiaoggi.it](http://www.italiaoggi.it)

[www.ipsoa.it](http://www.ipsoa.it)

[www.online.leggiditalia.it.ezp.biblio.unitn.it](http://www.online.leggiditalia.it.ezp.biblio.unitn.it)